



Cinecircolo IL LEONE  
Via Carnia 12  
Milano

[www.sanleone.it/parrocchia/cinecircolo](http://www.sanleone.it/parrocchia/cinecircolo)

25 Gennaio 2017

# Remember

**Genere:** Thriller  
**Regia:** Atom Egoyan  
**Interpreti:** Christopher Plummer (Zev Gutman), Martin Landau (Max Rosenbaum), Bruno Ganz Rudy Kurlander), Jürgen Prochnow (Rudy Kurlander), Heinz Lieven (Rudy Kurlander), Dean Norris (John Kurlander).  
**Nazione:** Canada, Germania  
**Anno:** 2015  
**Durata:** 95'

## IL FILM

Zev Gutman (interpretato dal premio Oscar Christopher Plummer) affetto da demenza senile, è ricoverato in una clinica privata con Max, con cui ha condiviso un passato tragico e l'orrore di Auschwitz.

Max, costretto sulla sedia a rotelle, è troppo fragile per lasciare la casa di riposo in cui i due risiedono e chiede a Zev di trovare il comandante nazista, arrivato settant'anni prima in America sotto falso nome, che fu responsabile della morte delle loro famiglie.

Confuso dalla senilità ma determinato dal dolore, Zev riemerge dallo smarrimento leggendo la lettera di Max, che pianifica il suo viaggio illustrandone i passaggi. Quattro le identità da verificare, uno il colpo in canna per chiudere una volta per tutte col passato.

Tra America e Canada, Zev troverà il suo "nazista" ma giunto al cospetto del suo aguzzino scoprirà una scioccante verità.

## RIFLESSIONI SUL FILM

Per Egoyan, regista armeno-canadese, Remember è un lavoro complementare rispetto al precedente "Horat" sul genocidio armeno, perché ambedue affrontano il tema degli effetti della storia nel corso del tempo, delle conseguenze di eventi storici sui figli degli autori dei crimini e sui figli dei superstiti, di come formiamo la nostra identità quando la nostra storia personale comporta un evento traumatico.

La questione dell'Età è uno degli elementi su cui il regista costruisce la tensione narrativa del film, quasi un thriller hithcockiano di nascondimenti e fughe, clandestinità ed escamotage di sopravvivenza.

Il viaggio è un crescendo di suspense verso la soluzione di un mistero di cui in apparenza sappiamo tutto, ma le cui attese il regista spiazza all'improvviso le con un rovesciamento radicale.

Spostando l'attenzione dalla Storia alla storia personale, il film offre spunti di riflessione molteplici, che vanno dalle trasformazioni della percezione di se stessi nel corso di una (lunga) vita allo stupore per le potenzialità di una vecchiaia, per di più inferma come quella del coprotagonista Zev, che è comunque in grado di perseguire obiettivi strabilianti, meditati e custoditi per decenni. Nello sguardo sulla vecchiaia e sul rapporto tra vecchi 'amici' Remember si raccorda con un altro film del 2015, Youth di Sorrentino, ove un'altra coppia di amici percorre gli ultimi passi dell'esistenza prendendo sentieri assai diversi, l'uno verso la tragedia e l'altro verso la pacificazione con la propria memoria personale.

## Spunti di riflessione

La Memoria è una delle grandi ossessioni del regista, la Memoria che bisogna perdere per saper perdonare e quella da custodire perché l'umanità non ricada negli stessi errori. In questa epoca di "nuove atrocità" è necessario che le nuove generazioni non dimentichino le grandi lezioni della Storia.

Il tema della Memoria è il filo rosso che collega tutte le testimonianze e i ricordi di chi ha vissuto in prima persona il dramma dell'Olocausto a partire dalle indelebili parole di Primo Levi nella poesia Shemà:

Meditate che questo è stato:  
Vi comando queste parole,  
Scolpitele nel vostro cuore.

Giustizia non vendetta per non dimenticare (Simon Wisenthal)

Voi sarete gli "eredi" e farete vostro il giuramento dei sopravvissuti di Buchenwald pronunciato nell'aprile del 1945 (dal film: Una volta nella vita)

## FRASI

"Siamo troppo vecchi per mentire" Zev Guttman

"Per certe colpe non si può chiedere perdono" Zev Guttman

"Un nazista è una persona cattiva" Zev Guttman

## PREMI

- Davide di Donatello
- Canadian Screen Award, per la migliore sceneggiatura originale e nomination per il migliore film straniero

**Prossimo spettacolo: Sabato 4 Febbraio 2017 "Perfetti sconosciuti" – Regia di Paolo Genovese**

Una "cena delle beffe" che guarda all'attualità.

